
CONCESSIONI DEMANIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione Marittima
Palermo

Il Direttore Marittimo di Palermo:

RENDE NOTO

che sono pervenute a questa Autorità Marittima domande della società FOUR WIND s.r.l. con sede in Palermo Via Nunzio Morello n.40, intese ad ottenere le concessioni demaniali marittime per la realizzazione di parchi eolici per la produzione di energia elettrica e relativi cavidotti di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, per la durata di anni 15, delle aree sommerse ubicate nello stretto di Sicilia appresso elencate:

1. Istanza del 22.03.2007 per la realizzazione di un parco eolico formato complessivamente da n. 80 pali eolici con basamento fino a - 50m. di profondità, avente una potenza nominale complessiva pari a 400 MW:

Banco di Talbot Ovest, compreso tra le coordinate geografiche 37° 28' 00'' N – 37° 30' 30'' N – 11° 39' 30'' E – 11° 41' 30'' E, per una estensione di Kmq. 10,169 circa (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDT/T/1/PLAN/001);

Banco di Talbot Est, compreso tra le coordinate geografiche 37° 28' 00'' N – 37° 34' 00'' N – 11° 44' 30'' E – 11° 48' 30'' E, per una estensione di Kmq. 43,005 circa (area di intervento fino alla

batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDT/T/1/PLAN/001);

2. Istanza del 22.03.2007 integrata con istanza 19.07.2007 per la realizzazione di un unico parco eolico avente una potenza nominale complessiva pari a 295 MW:

Banco Pantelleria compreso tra le coordinate geografiche $37^{\circ} 08' 30''\text{N} - 37^{\circ} 10' 30''\text{N} - 12^{\circ} 03' 30''\text{E} - 12^{\circ} 09' 00''\text{E}$, per una estensione di Km². 21, 645 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDP/T/1/PLAN/001) su cui si prevede di installare complessivamente n. 40 pali eolici con basamento fino a -50m. di profondità;

Banco Avventura –lato Pantelleria :

- Banco Ovest compreso tra le coordinate geografiche $37^{\circ} 15' 30''\text{N} - 37^{\circ} 17' 00''\text{N} - 12^{\circ} 16' 00''\text{E} - 12^{\circ} 17' 45''\text{E}$, per una estensione di Km². 7,172 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDP/T/1/PLAN/002) in grado di accogliere n. 14 aerogeneratori con fondazione fino a -50m.;

- Banco Est, composto da due piccoli banchi distanti tra loro circa 1,7 Km. di cui il banco più a Nord (“Banco Est -1”) compreso tra le coordinate geografiche $37^{\circ} 15' 00''\text{N} - 37^{\circ} 15' 45''\text{N} - 12^{\circ} 20' 00''\text{E} - 12^{\circ} 20' 45''\text{E}$, per una estensione di circa Km². 2,538 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della

fascia di rispetto, come da elaborato CDP/T/1/PLAN/002) adatto ad accogliere n. 4 pali eolici con basamento fino alla profondità di - 50 m. ed il banco più a Sud ("Banco Est 2") compreso tra le coordinate geografiche 37° 14' 00''N - 37° 14' 30''N - 12° 19' 00''E - 12° 19' 30''E (elaborato CDP/T/1/PLAN/002), - per una estensione di Km². 1,248 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDP/T/1/PLAN/002) in grado di accogliere n. 1 aerogeneratore con basamento fondazione fino a -50m.;

3. Istanza del 10.04.2007 per la realizzazione di un parco eolico nel Banco Avventura, avente una potenza nominale complessiva pari a 185 MW, sui quali si prevede di installare n.37 pali eolici con basamento fino a -50 m. di profondità, costituito da:

"Banco 1" compreso tra le coordinate geografiche 37° 26'00''N - 37° 30' 00''N - 12° 14' 30''E - 12° 18' 30''E, per una estensione di Km². 19,362 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDA/T/1/PLAN/001), con relativo cavidotto marino e atterraggio sulla terra ferma;

"Banco 2" compreso tra le coordinate geografiche 37° 24' 30''N - 37°26' 30''N - 12° 09' 30''E - 12° 12' 00''E, per una estensione di Km². 5,404 (area di intervento fino alla batimetria dei -50 m maggiorata della fascia di rispetto, come da elaborato CDA/T/1/PLAN/001) circa.

Ciascuno dei tre parchi eolici anzidetti comprende:

- Aerogeneratori e cavi MT di interconnessione tra aerogeneratori;
- Una sottostazione elettrica off-shore (ESP) ove avvengono i collegamenti tra i sottocampi in cui è divisa la centrale eolica e la trasformazione MT/At per la trasmissione dell'energia alla RTN;
- Il cavidotto marino, che collega la ESP alla costa, ove è collocata la buca di giunzione cavidotto marino-cavidotto terrestre;
- il cavidotto terrestre di collegamento alla stazione elettrica per la connessione alla RTN.

Per la realizzazione dei cavidotti marino-terrestre che si dipartono dalle sottostazioni elettriche da realizzare nei Banchi sopra richiamati, nel tratto compreso tra le 12 miglia marine e il punto di approdo dei cavidotti sono state richieste in concessione, inoltre, le appresso elencate superfici:

a) Cavidotti marini relativi ai Banchi Talbot e Avventura, in partenza dalle Sottostazioni ubicate rispettivamente nel Banco Est di Talbot e nel Banco 1 Avventura:

- **Mq. 220.685** di specchio acqueo, compreso tra il limite delle 12 miglia marine ed il punto di approdo dei cavidotti previsto nel territorio del Comune di Ma zara del Vallo, così ripartiti:
 - mq. 7.800, per la posa di n.2 cavidotti (costituiti ciascuno da due cavi AT e un cavo MT) che si dipartono dalle sottostazioni elettriche ubicate rispettivamente nel Banco Est di Talbot e nel Banco 1 Avventura, e relativi al tratto in

- comune tra i due cavi (dal punto CT1 al punto CT2 degli elaborati progettuali per una lunghezza di mt 975 e larghezza di mt.8);
- mq. 106.420 di specchio acqueo per la posa del cavidotto che si diparte dal Banco di Talbot (dal punto CT2 al limite delle 12 nm per una lunghezza di mt. 21.284 e larghezza di mt.5);
 - mq. 106.465 di specchio acqueo per la posa del cavidotto che si diparte dal Banco Avventura (dal punto CT2 al limite delle 12 nm per una lunghezza di mt. 21.293 e larghezza di mt.5);
 - **mq. 239,21** di area demaniale marittima per l'approdo dei cavidotti totalmente interrati in n. 2 buche giunti anch'esse totalmente interrate (con ripristino dell'area ad ultimazione dei lavori di posa) in corrispondenza della foce del fiume Arena (o fiume Delia), denominata "La Bocca", nella particella catastale 2340 del foglio di mappa n. 211 del Catasto Terreni del Comune di Mazara del Vallo, ad una distanza di circa 13 m. rispetto alla linea di battigia.
- b) **Cavidotto marino relativi ai Banchi Pantelleria e Avventura-lato Pantelleria, in partenza dalla Sottostazione ubicata nel Banco di Pantelleria :**
- **Mq. 116.640** di specchio acqueo per la posa del tratto di un cavidotto (costituito da due cavi AT e un cavo MT - per una

lunghezza di mt. 23.328 ed una larghezza di mt.5), compreso tra il limite delle 12 miglia marine ed il punto di approdo previsto nel territorio del Comune di Castelvetro -- località Marinella di Selinunte in corrispondenza della radice del porto ad est del Molo di Levante;

- **Mq. 99,76 di area demaniale marittima**, ricadente nella particella n.280 del foglio di mappa n. 177 del catasto terreni del Comune di Castelvetro, per l'approdo del cavidotto totalmente interrato in n. 1 buca giunti anch'essa totalmente interrata (con ripristino dell'area ad ultimazione dei lavori di posa).

In applicazione del disposto dell'art.18 del regolamento di esecuzione al codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della repubblica n.328 del 15.02.1952

INVITA

Tutti coloro che:

- 1) ritenessero di avervi interesse a presentare, per iscritto, alla anzidetta Direzione Marittima entro il perentorio termine di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di inizio di pubblicazione del presente Invito sulle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana, della Regione Siciliana e della Comunità Europea, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro diritti e/o interessi legittimi;

2) vi avessero interesse a presentare istanza di concessione alla Capitaneria di Porto competente, nei termini di cui al punto 1), dandone contestuale conoscenza a questa Direzione Marittima, avvertendo che, trascorso il termine sopra stabilito, non saranno accettati né reclami, né domande e/o memorie, fermo restando le domande già pervenute.

I progetti relativi alle istanze in premessa citate per il periodo della pubblicazione rimarranno depositati presso la Capitaneria di Porto di Palermo – Ufficio Demanio.

Palermo li **23 MAR, 2008**

IL DIRETTORE MARITTIMO
Contrammiraglio (CP) Ferdinando LAVAGGI
IL COMANDANTE IN II^a
C.V. (CP) *Giuseppe M. ALLOMENI*